



< ECONOMIA & LOBBY

Amazon, dopo la multa dell'Antitrust giornali e opinionisti in soccorso del colosso Usa. Trattando il consumatore da scudo umano



il Fatto
Quotidiano

Accedi



La controffensiva parte dalle pagine de il Foglio e raccoglie il supporto del presidente dell'Istituto Bruno Leoni Franco De Benedetti. In difesa del colosso web anche Franco Bassanini e Carlo Alberto Carnevale Maffé che spiega: "Amazon ci ha salvati durante la pandemia". Le critiche si basano su una concezione delle regole Antitrust che Stati Uniti ed Europa stanno ormai abbandonando anche perché inadeguata alle nuova realtà dei colossi internet

di Mauro Del Corno | 14 DICEMBRE 2021



Hasta la concorrenza siempre, anzi no! La multa dell'Antitrust italiano **nei confronti di Amazon** disorienta molti opinionisti italiani che corrono in soccorso del colosso statunitense. Per una volta l'autorità che vigila sulla

concorrenza e sul mercato ha comminato una sanzione **(1,1 miliardi di euro)** che è **proporzionata alle dimensioni del soggetto che la subisce**.

Esattamente quello che si propongono le nuove regole dell'Unione europea in materia. È facile capire che se un gruppo fattura decine di miliardi di euro **una multa di qualche milione** non fa neppure il solletico e non ha **alcun effetto deterrente** verso comportamenti giudicati dannosi per il sistema economico nel suo complesso. Così come è facile intuire che una multa comminata ad uno dei complessi industriali più grandi e potenti del mondo è frutto di **lunghe interlocuzioni sia con l'Antitrust europeo**, sia, almeno in una qualche misura, **con le autorità statunitensi**.

Semplificando un poco le motivazioni contenute nella lunga istruttoria Antitrust, la multa è stata erogata perché **Amazon sfrutta la sua posizione dominante nel settore delle piattaforme e-commerce** per avvantaggiare anche la sua divisione di servizi logistici (la consegna dei pacchi) a danno di concorrenti più tradizionali come Fedex, Dhl etc. In sostanza chi sceglie di far gestire la logistica ad Amazon, che poi si affida per lo più a soggetti terzi per le operazioni di consegna (ma programma importanti investimenti per gestire direttamente il recapito dei pacchi) riceve una serie di "benefit", tra cui soprattutto l'inclusione nel programma "prime". Va precisato che, guardando i bilanci del gruppo statunitense, **la parte logistica non sia certo una gallina dalle uova d'oro** (a differenza ad esempio della divisione cloud), il **servizio di consegna viene offerto per lo più per rafforzare il legame** degli utenti con la piattaforma.

Pubblicità

 L'esperta di concorrenza Michelle Meagher: "Le nuove regole Ue sui colossi del web sono un'altra occasione persa"

LEGGI ANCHE

L'esperta di concorrenza Michelle Meagher: "Le nuove regole Ue sui colossi del web sono un'altra occasione persa"

L'offensiva contro la sentenza dell'Antitrust parte dalle pagine del quotidiano *Il Foglio* di sabato scorso. Da un lato con un articolo di **Carlo Amenta e Carlo Stagnaro** e, dall'altro, con un intervento del professore associato della Bocconi di Milano **Carlo Alberto Carnevale Maffé**. Stagnaro è consulente del governo Draghi e, come Amenta, è membro dell'**Istituto Bruno Leoni** (associazione che promuove la libertà di mercato ma di cui è impossibile conoscere i finanziatori e che conta diversi membri riconducibili alla galassia Benetton). Rilancia poi su twitter **Franco De Benedetti** (fratello del più noto Carlo, *ndr*) che dell'**Istituto Bruno Leoni** è il presidente.

Pubblicità

Il Foglio “schiera” anche il turbo liberista Carnevale Maffé, **professore associato** alla Bocconi di Milano che difende quella che descrive testualmente come “La più grande piattaforma di e-commerce d’Italia e d’Europa, che ha garantito la continuità della distribuzione durante la pandemia e ha contribuito al benessere di milioni di famiglie aumentando a dismisura la gamma di prodotti accessibili a prezzi convenienti” e il cui servizio prime “ha raggiunto vette leggendarie nel livello del servizio e nella tempestività di consegna”. È insomma **quasi contro voglia** che Amazon, salvatrice dell’umanità, **ha visto nel 2020 i sui ricavi balzare del 38% a 386 miliardi di dollari** proprio grazie alle chiusure dei negozi tradizionali legate al lockdown. E chissà se ai fini di una discussione su una giusta concorrenza abbia qualche rilevanza anche la capacità, **in cui Amazon eccelle**, di spostare i profitti nei paesi dove non si pagano le tasse.

Pubblicità

In scia ai due contributi sul *Foglio* arriva il tweet dell’economista **GianPaolo Galli**, un passato a capo del **centro studi di Confindustria** e finito poi a fare il parlamentare del Pd.

Il paradosso dell’antitrust. Il più efficiente nel soddisfare i consumatori diventa dominante e spesso l’antitrust sanziona la posizione dominante, invece del suo abuso. Così il più bravo viene sanzionato a vantaggio dei concorrenti meno efficienti. E ci perde il consumatore. <https://t.co/oi6JdikEMl>

— Giampaolo Galli (@GiampaoloGalli) December 11, 2021

E poi c'è **Franco Bassanini**, socialista prima, comunista poi, ex presidente di **Cassa depositi e prestiti** e poi consigliere speciale di **Matteo Renzi e Paolo Gentiloni**.

Pubblicità

E molto interessante anche quella di [@CarloStagnaro](#) e [@CarloAmenta1](#) sempre su [@ilfoglio_it](#) di oggi. La questione merita un serio approfondimento. Lo faremo presto in un seminario di [@FondAstrid](#) <https://t.co/zgEX3BlK3z>

— Franco Bassanini (@FrancoBassanini) December 11, 2021

A monte di queste esternazioni c'è un'idea piuttosto datata delle regolamentazioni antitrust, quella del “consumer welfare” sviluppata a Chicago e poi implementata sotto la presidenza di **Ronald Reagan**. **Qui la stella polare sono le ricadute immediate** che le aggregazioni industriali e comportamenti messi in atto dalle aziende hanno sulle condizioni offerte al consumatore. **Nient'altro. Se i consumatori ne traggono beneficio vale più o meno tutto.** Questo tipo di approccio è stato poi importato in Europa dall'allora commissario europeo alla concorrenza, il bocconiano **Mario Monti**. Sebbene la Corte Ue abbia in più occasioni ribadito che l'intento dell'Unione dovrebbe essere quello di tutelare la concorrenza in quanto tale, **la Commissione ha per lungo tempo seguito la linea di Monti** salvo correggere parzialmente la rotta negli ultimi anni.

Pubblicità

 Colossi web, boom di ricavi e profitti ma le tasse restano (quasi) a zero. In Italia pagati appena 28 milioni

LEGGI ANCHE

Colossi web, boom di ricavi e profitti ma le tasse restano (quasi) a zero. In Italia pagati appena 28 milioni

Il grave problema della visione incentrata sul **“consumer welfare”** è che comporta valutazioni **estremamente circoscritte** da cui sono **escluse considerazioni di lungo periodo inerenti ad esempio i possibili danni derivanti da un eccesso di potere**, da esternalità negative come **l'inquinamento, dei rischi posti ai sistemi democratici etc.** Ma quello che nell'immediato è un risparmio economico per i consumatori può trasformarsi in costi sotto altra forma. Alla fine dietro queste technicalità, in cui il consumatore è usato come **“scudo umano”** c'è il sempiterno dibattito tra chi ritiene che i mercati si sappiano autoregolare e chi ritiene invece che siano necessari correttivi dall'esterno.

Resta il fatto che le debolezze dell'approccio **“consumer welfare”** emergono in maniera evidente di fronte all'affermazione sui mercati internazionali **dei**

colossi web. E infatti negli Stati Uniti **a guidare l'Antitrust è stata messa la giovane Lina Khan**, autrice, tra l'altro del saggio "Amazon's Antitrust Paradox". Qui **l'esperta di concorrenza** evidenzia come l'approccio basato solo sull'utilità del consumatore fallisca completamente nell'individuare e quindi arginare gli abusi di posizione dominante dei colossi, forti, tra le altre cose, delle innumerevoli informazioni sui comportamenti dei concorrenti che riescono a raccogliere grazie alla loro posizione. **L'Antitrust italiano ne ha giustamente preso atto.**

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità**. Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. **Diventa anche tu Sostenitore**

Grazie,

Peter Gomez



[ilFattoquotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it)

SOSTIENI ADESSO



[Pagamenti disponibili](#)

AMAZON

ANTITRUST

ARTICOLO PRECEDENTE

Nel 2019 evasione fiscale sotto i 100 miliardi di euro. Bene Iva e Ires. Ma salgono i contributi non versati dai datori di lavoro

ARTICOLO SUCCESSIVO

Bollette, il governo stanZIA 3,8 miliardi per contenere i rincari di luce e gas attesi per gennaio

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage**MONDO**

Covid, la variante Omicron accelera in tutta Europa. Von der Leyen: "Sarà dominante entro metà gennaio". L'Inghilterra: 'Maggiore minaccia da inizio pandemia'

Di F. Q.

**CRONACA**

Draghi: “Fare il richiamo il prima possibile”. Ricoverati, Omicron e i 15 milioni senza terza dose: ecco i dati dietro i timori per le festività

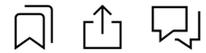
Di Daniele Fiori e Andrea Tundo



CRONACA

Green Pass falsi, violati i sistemi sanitari di 6 regioni: con email e chiamate raggiravano le farmacie

Di F. Q.





 ilFattoQuotidiano.it white

[PRIVACY](#)

[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)

[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)

[REDAZIONE](#)

[FONDAZIONE FQ](#)

[ABBONATI](#)

[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



